Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1900 | Roma — Giovedì 6 Dicembre | Numero 283

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **393** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il dovario previsto dall'articolo 21 dello Statuto del Regno, è stabilito, in favore di S. M. la Regina Margherita, vedova di S. M. il Re Umberto I, in un milione di lire, a cominciare dal 30 luglio 1900.

Art. 2.

Questa somma sarà pagata per dodicesimi, e in anticipazione, di mese in mese, alla persona che sarà delegata da S. M. la Regina Margherita.

Art. 3.

Nel bilancio passivo del Ministero del Tesoro sarà instituito un capitolo apposito con la denominazione: « Dovario a S. M. la Regina Margherita di Savoia, vedova di S. M. il Re Umberto I ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 6 dicembre 1900.

VITTORIO EMANUELE.

G. Saracco.
G. Rubini.

Visto, *Il Guardasigilli:* Gianturco.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente*:

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con RR. decreti del 15 novembre 1900:

Panara cav. Panfilo, colonnello medico, ispettore di sanità militare, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età.

Chiaiso cav. Alfonso, id. direttore sanità IX Corpo d'armata, esonerato dalla carica anzidetta e nominato ispettore di sanità militare.

Corpo di stato maggiore.

Con RR. decreti del 18 novembre 1900:

I seguenti capitani sono trasferiti nel Corpo di stato maggiore:

Tallarigo Armando — Chapperon cav. Umberto — Ferrari Giuseppe — De Bono Emilio.

Con RR. decreti del 25 novembre 1900:

I seguenti capitani di artiglieria sono trasferiti nel corpo di stato maggiore:

Merrone Errico — Allievi Cesare — Fiastri Giulio — Zampolli cav. Isidoro — Montanari Umberto.

Arma di fanteria.

Con RR. decreti del 18 novembre 1900:

Caserani Guido, capitano in aspettativa, richiamato in servizio.

Bianchi Secondo, id., id. id.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 23 novembre 1900:

Colli Di Felizzano cav. Giuseppe, tenente temporaneamente comandato nella Colonia Eritrea per coprire una carica civile e considerato come collocato a disposizione del Ministero degli affari esteri, cessa da tale posizione dal 1° novembre 1900.

Arma d'artiglieria.

Con RR. decreti dell'8 novembre 1900:

Gaddi Gadlo, tenente in aspettativa, richiamato in servizio.

Granafei Giorgio, id., id. id.

Arma del genio.

Con R. decreto del 18 novembre 1900:

Boggio Carlo, capitano 4 genio, accettata la dimissione dal grado.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 16 novembre 1900:

Calcino cav. Teodoro, colonnello comandante distretto Pavia, trasferito comando distretto Livorno.

Con RR. decreti del 18 novembre 1900:

Celentano cav. Eugenio, maggiore in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, ammesso a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Profumi Giovanni, tenente 22 fanteria, trasferito nel ruolo del personale permanente dei distretti.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto dell'11 novembre 1900:

Barbarano Giulio, tenente commissario, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto dell'11 ottobre 1900:

Rolando Colombo, capitano contabile, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda.

Con R. decreto del 18 novembre 1900:

Attilio Oreste, tenente contabile, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della Guerra.

Con RR. decreti del 18 novembre 1900:

Smirne Alfonso, ufficiale d'ordine di 1ª classe, promosso archivista di 3ª classe.

Barbenza Pompeo, id. 2ª id., id. ufficiale d'ordine di 1ª id.

Lo Russo Luigi, id. 3ª id., id. id. 2ª id.

Leotta Gaetano, ufficiale di scrittura di 1ª id., nominato ufficiale d'ordine di 3ª id. (a scelta).

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 15 novembre 1900:

Losito Vito, sottotenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Con RR. decreti del 18 novembre 1900:

Urso Salvatore, tenente fanteria, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, e sono inscritti a loro domanda nella milizia territoriale, arma di fanteria, col grado medesimo:

Bassetti Carlo, tenente — Calvo Rodolfo, sottotenente — Molco Attilio, id.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, e sono inscritti con lo stesso grado nella riserva, fanteria, a loro domanda:

Rosso Pietro, tenente — Guarneri Enrico, id. — Del Nobolo Guido, id. — Pila Eugenio, id. — Vesuvio Michele, (B) id. — Morselli Quirino, id. 2 alpini.

Corpo veterinario militare.

Con RR. decreti del 18 novembre 1900:

Ciccarelli Clemente, tenente veterinario in aspettativa per motivi di famiglia, ammesso a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado e corpo, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Barbaro cav. Gaetano, id. id. id., id., id., id. id. id. id.

Ufficiali di riserva.

Con RR. decreti del 15 novembre 1900:

I seguenti ufficiali cessano di appartenere alla riserva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

Arma di fanteria.

Virga Agostino, tenente colonnello — Galanti cav. Ferdinando, maggiore — Gandolfo cav. Giuseppe, id. — Perini Luigi, capitano — Caponi Giuseppe, id. — Barzecchi Raffaele, id. — Morelli Carlo, tenente.

Personale permanente dei distretti.

Bianchi cav. Michelangelo, colonnello — Morasso cav. Achille, id. — Garbarini cav. Filippo, maggiore.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente.*

Magistratura.

Con R. decreto del 29 settembre 1900:

Attisani cav. Antonio, consigliere della Corte d'appello di Aquila, in aspettativa per infermità a tutto settembre 1900, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 1° ottobre 1900.

Con RR. decreti del 7 ottobre 1900:

Di Marco comm. Pietro, primo presidente della Corte d'appello di Catania, è collocato a riposo a sua domanda, nei termini dell'articolo 1, lettera A, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 15 ottobre 1900, e gli sono conferiti titolo e grado onorifici di primo presidente di Corte di cassazione.

Riccio cav. Ilario, presidente del tribunale civile e penale di Pistoia, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 1° novembre 1900, e gli son conferiti titolo e grado onorifici di presidente di sezione di Corte d'appello.

Con decreto Ministeriale del 9 ottobre 1900,
registrato alla Corte dei conti il 25 stesso mese:

All'uditore Sechi Agostino, destinato in temporanea missione di vice pretore al 1° mandamento di Cagliari, è assegnata l'indennità mensile di lire cento, dal giorno 7 settembre 1900,

sino a che sarà mantenuto in detta missione, da imputarsi sul capitolo 7 del bilancio.

Con decreto Ministeriale dell'11 ottobre 1900, registrato alla Corte dei conti il 25 stesso mese:

All'uditore Milia Guglielmo, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di S. Nicolò Gerrei, è assegnata l'indennità mensile di lire cento, dal giorno 1° agosto 1900, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione, da imputarsi sul capitolo 7 del bilancio.

Con RR. decreti del 14 ottobre 1900:

De Ambrosio cav. Francesco, consigliere della Corte di appello di Ancona, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 1° novembre 1900, e gli son conferiti titolo e grado onorifici di presidente di sezione di Corte d'appello.

Bonacorsi cav. Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Brescia, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 1° novembre 1900, e gli son conferiti titolo e grado onorifici di presidente di sezione di Corte d'appello.

Con R. decreto del 17 ottobre 1900:

Benini cav. Giuseppe, presidente del tribunale civile e penale di Bergamo, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 1° novembre 1900, e gli son conferiti titolo e grado onorifici di presidente di sezione di Corte d'appello.

Con R. decreto del 21 ottobre 1900:

Verrotti cav. Emidio, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Trani, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 1° novembre 1900, e gli son conferiti titolo e grado onorifici di sostituto procuratore generale di Corte di cassazione.

Con RR. decreti del 24 ottobre 1900:

Cicala Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Reggio Calabria, é, col suo consenso, nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Trapani.

Cecere Giuseppe, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Ariano, è tramutato al tribunale di Genova.

Giau Caddeo Antonio, pretore del mandamento di Sorgono, è tramutato al mandamento di Carloforte.

Cervadoro Domenico, pretore del mandamento di Leonforte, è tramutato al mandamento di Chiaravalle Centrale.

Pagliarin Luigi, pretore del mandamento di Borghetto Lodigiano, è tramutato al mandamento di Latisana.

Ponteri Pericle, pretore del mandamento di Mosso Santa Maria, in aspettativa per motivi di salute a tutto il 5 ottobre 1900, è richiamato in servizio, a sua domanda, dal 16 ottobre 1900, presso lo stesso mandamento di Mosso Santa Maria.

D'Adamo Giuseppe Michele, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Regalbuto, è tramutato, con le stesse funzioni, al mandamento di San Bartolomeo in Galdo.

Montalenti Carlo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Mosso Santa Maria, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato con lo stesso incarico al mandamento di Pontestura.

Damato Antonio, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nella 1ª pretura urbana di Roma, è tramutato al mandamento di Apricena, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Mastellone Antonio, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nell'8° mandamento di Napoli, è destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Savelli, con incarico di reggere l'ufficio durante l'assenza del titolare e con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Carlevaris Ernesto, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del 1° mandamento di Casale, pel triennio 1898-1900.

Con RR. decreti del 28 ottobre 1900:

Scotti cav. Luigi, consigliere della Corte d'appello di Genova, è tramutato a Casale, a sua domanda.

Sabatini Federico, consigliere della Corte d'appello di Aquila, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Bari col suo consenso.

Galluzzi Eugenio, consigliere della Corte d'appello di Catania, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Borgotaro, a sua domanda.

Deola Luigi, presidente del tribunale civile e penale di Piacenza, è tramutato a Padova, a sua domanda.

Verrusio cav. Tommaso, presidente del tribunale civile e penale di Ancona, è nominato consigliere della Corte d'appello di Ancona.

Monaco cav. Francesco, presidente del tribunale civile e penale di Bari, è tramutato ad Ancona, a sua domanda.

Selmo Giacomo, vice presidente del tribunale civile e penale di Roma, è nominato consigliere della Corte d'appello di Brescia, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Fietta Giovanni, vice presidente del tribunale civile e penale di Milano, è nominato consigliere della Corte d'appello di Genova, con l'annuo stipendio di lire 5000.

D'Ambrosio Gustavo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Firenze, in aspettativa per motivi di famiglia a tutto settembre 1900, è richiamato in servizio, dal 1° ottobre 1900, presso lo stesso tribunale di Firenze, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Ventura Francesco, pretore del mandamento di Somma Vesuviana, è tramutato al mandamento di Polla.

Sposato Giuseppe, pretore del mandamento di Polla, è tramutato al mandamento di Somma Vesuviana.

Riso Alimena Diego, pretore del mandamento di Acri, è tramutato al mandamento di Spezzano Grande.

Trucillo Alfonso, pretore del mandamento di Volta Mantovana, è tramutato al mandamento di Castellone al Volturno.

Valeggia Prospero, pretore del mandamento di Sermide, è tramutato al mandamento di Preseglie.

Acquaviva Savino, pretore del mandamento di Bovegno, è tramutato al mandamento di Sermide.

Morelli Giovanni, aggiunto giudiziario addetto alla R. procura del tribunale civile e penale di Bari, è nominato pretore del mandamento di Cinquefrondi, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Di Gregorio Mariano Rosario, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Caltagirone, è nominato pretore del mandamento di Leonforte, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Cleopazzo Edoardo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, è nominato pretore del mandamento di Palena, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Recco Lucio, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato pretore del mandamento di Amatrice, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Belfiore Carmelo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Alia con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è esonerato, a sua domanda, dal detto incarico ed è richiamato al precedente posto di uditore presso la procura generale della Corte d'appello di Palermo.

Mistretta Pietro, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nella pretura urbana di Palermo, è tramutato

al mandamento di Alia, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

La sospensione inflitta con R. decreto del 29 giugno 1899, a decorrere dal 27 dello stesso mese, al pretore già titolare del mandamento di Civitella del Tronto ed ora di quello di Marsico Nuovo, Modugno Francesco, durata sino al 1° gennaio 1900, è limitata a tre mesi.

Al detto pretore saranno corrisposte le rate di stipendio maturate e non percette dal 27 giugno 1899 al 1° ottobre stesso anno.

Sono accettate le dimissioni rassegnate:

da Francesco Raffaele, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Chieti;

da Campra Felice, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Pamparato;

da Amighetti Enrico, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Busseto;

da Sirtori Luigi, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Carate Brianza, e gli son conferiti titolo e grado onorifici di pretore.

Cancellerie e Segreterie.

Con RR. decreti del 7 ottobre 1900, registrati alla Corte dei conti il 17 stesso mese:

Woena Giuseppe, cancelliere della preture di Bossolasco, è tramutato alla pretura di Dogliani, lasciandosi vacante per l'aspettativa del cancelliere Simioni Ugo il posto nella pretura di Bossolasco.

Con decreti Ministeriali del 24 ottobre 1900:

Visciani Vincenzo, vice cancelliere della pretura di Polistena, è tramutato alla pretura di Cagnano Varano.

Casini Enrico, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (5° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Celenza sul Trigno, coll'annuo stipendio di lire 1300, lasciandosi vacante per l'aspettativa del vice cancelliere Bondì Settimio il posto alla pretura di Polistena.

Gabotti Giovanni, vice cancelliere della pretura di Monza, è tramutato alla pretura di Gallarate.

Servino Ottavio, vice cancelliere della pretura di Gallarate, temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Milano, è tramutato alla pretura di Monza, cessando dall'attuale applicazione dal 1° novembre 1900.

Con decreti Ministeriali del 18 ottobre 1900:

È assegnato l'aumento del decimo in lire 400, sull'attuale stipendio di lire 4000, a datare dal 1° ottobre 1900, al signor:

De Socio Francesco, segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Messina.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 220, sull'attuale stipendio di lire 2200, con decorrenza dal 1° ottobre 1900, ai signori:

Minutoli Agostino, cancelliere della pretura di Bagni San Giuliano.

Fedi Ermanno, cancelliere della pretura di Prato.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 200, sull'attuale stipendio di lire 2000, con decorrenza dal 1° ottobre 1900, ai signori:

Perucchini Pietro, cancelliere della pretura di Casteggio.

Riva Giovanni Antonio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Vercelli.

Bernardino Giuseppe, cancelliere della pretura di Terranova Pausania.

Cicu Giovanni, cancelliere della pretura di Bosa.

Baccelli Giulio, cancelliere della pretura di Lendinara.

Damiani Agostino, cancelliere della pretura di Bisacquino.

Viti Francesco, cancelliere della pretura di Barletta.

Salvago Antonino, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Girgenti.

De Introna Adriano, cancelliere della pretura di Gallipoli.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 130, sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° ottobre 1900, ai signori:

Tumminelli Rodolfo, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Palermo.

Bendini Luigi, vice cancelliere della 1ª pretura di Bologna.

Lucadamo Gerardo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Sant'Angelo dei Lombardi.

Spano Sisinnio, vice cancelliere della pretura di Cabras.

Della Corte Stefano, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Napoli.

Galante Carlo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Venezia.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 130, sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° novembre 1900, al signor:

Grosso Giovanni Battista, vice cancelliere della pretura di Albenga.

È assegnato per compiuto 2° sessennio l'annuo aumento di lire 80, sull'attuale stipendio di lire 2200, con decorrenza dal 1° ottobre 1900, al signor:

Checcucci Adamo, cancelliere della pretura di Castelfiorentino

È assegnato per compiuto 2° sessennio l'annuo aumento di lire 130, sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° ottobre 1900, ai signori:

Allegre Matteo, vice cancelliere della pretura di Nola.

Coticone Francesco, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Campobasso.

Jacobini Antonio, vice cancelliere della pretura di Valentano.

Peluso Luigi, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Napoli.

Pappalardo Giacomo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Palermo.

Con decreti Ministeriali del 23 ottobre 1900:

Leone Alfonso, cancelliere della pretura di Grottaminarda, è sospeso dall'ufficio per giorni 10, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione della sua abituale negligenza nell'adempimento dei doveri della carica.

Cardillo Nicola, cancelliere della pretura di Palata, è sospeso dall'ufficio per giorni 15, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione di aver violato il segreto d'ufficio.

Formica Ferdinando, vice cancelliere della pretura di Racalmuto, temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Messina, è sospeso dall'ufficio per giorni 15, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione della sua negligenza che causò l'indebito arresto di un cittadino.

Alla famiglia del vice cancelliere della pretura di Biancavilla, De Rollo Sebastiano, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, è concesso un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà dello stipendio di lire 1300, a decorrere dal 1° agosto 1900, fino al termine della sospensione, da esigersi in Noto, con quietanza dello stesso funzionario.

Con RR. decreti del 24 ottobre 1900:

Onetti Agapito Carlo, cancelliere del tribunale civile e penale di Domodossola, è tramutato al tribunale civile e penale di Castelnuovo di Garfagnana.

Simioni Ugo, già segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Mondovì, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 ottobre 1900, pel quale fu lasciato vacante il

posto di cancelliere nella pretura di Bossolasco, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri nove mesi, a decorrere dal 1° novembre 1900, con la continuazione dell'attuale assegno.

Correnti Francesco, cancelliere della pretura di Moliterno, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Maratea, lasciandosi vacante per l'aspettativa del cancelliere De Ecclesiis Raffaello, il posto nella pretura di Moliterno.

Casilli Enrico, cancelliere della pretura di Rotondella, è tramutato alla pretura di Lauria.

Cosentini Biagio, cancelliere della pretura di Lagonegro, è tramutato alla pretura di Rotondella.

Sammauro Francesco, cancelliere della pretura di S. Chirico Raparo, è tramutato alla pretura di Lagonegro.

Mantile Luigi, cancelliere della pretura di Cantalupo nel Sannio, temporaneamente applicato alla segreteria della procura generale presso la Corte di cassazione di Napoli, è tramutato alla pretura di S. Chirico Raparo, continuando nella detta applicazione.

Leone Alfonso, cancelliere della pretura di Grottaminarda, è tramutato alla pretura di Cantalupo nel Sannio.

Cafarelli Giovanni Battista, cancelliere della pretura di Boiano, è tramutato alla pretura di Grottaminarda.

Cardillo Nicola, cancelliere della pretura di Palata, è tramutato alla pretura di Boiano.

Tuccillo Antonio, cancelliere della pretura di Castellone al Volturno, è tramutato alla pretura di Palata.

Rosati Giovanni, cancelliere della pretura di Benevento, è tramutato alla pretura di Castellone al Volturno.

Di Rosso Michele, cancelliere della pretura di Guglionesi, è tramutato alla pretura di Benevento.

Fossataro Domenico, cancelliere della pretura di S. Cipriano Picentino, è tramutato alla pretura di Cervaro.

Jacovino Nicola, cancelliere della pretura di Cervaro, è tramutato alla pretura di S. Cipriano Picentino.

Gesuè Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Carinola, è nominato cancelliere della pretura di Guglionesi, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Riviello Giuseppe, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la sezione di Corte d'appello in Potenza, è nominato vice cancelliere della pretura di Carinola, con l'attuale stipendio di lire 1430, ed è incaricato di reggere la cancelleria della pretura di San Chirico Raparo, con l'annua indennità di lire 150, a carico del capitolo 7 del bilancio.

Amici Cesare, vice cancelliere della pretura di Cagnano Varano, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Sant'Angelo in Vado, con l'annua indennità di lire 150, è tramutato alla pretura di Frascati, continuando nello stesso incarico ed a percepire la detta indennità.

Con RR. decreti del 28 ottobre 1900:

Arciprete cav. Pasquale, cancelliere del tribunale civile e penale di Rocca San Casciano, applicato temporaneamente al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è tramutato al tribunale civile e penale di Arezzo, continuando nella detta applicazione.

Barbieri Giovanni Battista, cancelliere del tribunale civile e penale di Arezzo, è tramutato al tribunale civile e penale di Rocca San Casciano.

Allori Tito, cancelliere della pretura di Sant'Angelo in Vado, incaricato di reggere la cancelleria del tribunale civile e penale di Rocca San Casciano, con l'annua indennità di lire 500, è invece incaricato di reggere la cancelleria del tribunale civile e penale di Arezzo, con la stessa indennità.

Con decreti Ministeriali del 29 ottobre 1900:

Nucci Pietro, vice cancelliere della pretura di Cosenza, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 ottobre 1900, e pel quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di San Marco Argentano, è, a sua domanda, richiamato in servizio, a decorrere dal 1° novembre 1900, ed è tramutato alla detta pretura di San Marco Argentano.

Zanco Gaetano, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Este, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della pretura di Este, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Raimondi Lorenzo, vice cancelliere della pretura di Alba, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Alessandria, con l'attuale stipendio di lire 1430.

Bona Eugenio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Alessandria, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della pretura di Alba, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Alla famiglia del cancelliere della pretura di Castrogiovanni, Scarantino Michele, sospeso dall'esercizio delle funzioni, è concesso un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà dello stipendio di lire 1600, a decorrere dal 24 settembre 1900, fino al termine della sospensione, da esigersi in Castrogiovanni, con quietanza dello stesso funzionario.

Notari.

Con decreti Ministeriali del 23 ottobre 1900:

È concessa al notaro Serrelli Angelo una proroga a tutto il 18 aprile 1901, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Samassi, distretto di Cagliari.

È concessa al notaro Ferlito Spina Giuseppe una proroga a tutto il 26 aprile 1901, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Ancona.

Con RR. decreti del 24 ottobre 1900:

Celio Carlo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Volpedo, distretto di Tortona, a condizione che, prima di assumere l'esercizio delle sue funzioni, rinunci all'ufficio di segretario del Comune di Viguzzolo.

Ciccolini Augusto, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Loreto, distretto di Ancona.

Masucci Leonardo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Montefredane, distretto di Avellino.

D'Ascenzo Minotti Guglielmo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Tavenna, distretto di Larino.

Pappalardi Michele, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Montelongo, distretto di Larino.

Pasquale Luigi Alberto, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di San Martino in Pensilis, distretto di Larino.

D'Uva Antonio, notaro residente nel Comune di Castelvetere in Val Fortore, distretto di Benevento, è traslocato nel Comune di Castelpagano, stesso distretto.

Lavizzari Angelo, notaro nel Comune di Mazzo di Valtellina, distretto di Sondrio, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Mazzone Giuseppe è dichiarato decaduto della nomina a notaro nel Comune di Caltagirone, capoluogo di distretto, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Con decreto Ministeriale del 26 ottobre 1900:

È concessa al notaro Branca Giovanni una proroga a tutto il 10 dicembre 1900, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Cannero, distretto di Pallanza.

È concessa al notaro Lombardi Luigi una proroga a tutto il 26

gennaio 1901, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Murisengo.

Con RR. decreti del 28 ottobre 1900:

Porrello Calogero Garibaldi, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Terranova di Sicilia, distretto di Caltanissetta.

Abbate Francesco, candidato notaro, e nominato notaro colla residenza nel Comune di Soccavo, distretto di Napoli.

Borrelli Ciro, notaro residente nel Comune di Capri, distretto di Napoli, è traslocato nel Comune di Barra, stesso distretto.

Rampone Salvatore, notaro nel Comune di Montefalcone di Valfortore, distretto di Benevento, è traslocato nel Comune di Benevento, capoluogo di distretto.

Papi Ettore, notaro residente nel Comune di Civitanova Marche, distretto di Macerata, è traslocato nel Comune di S. Ginesio, stesso distretto.

Ariani Alarico, notaro residente nel Comune di San Ginesio, distretto di Macerata, è traslocato nel Comune di Civitanova Marche, stesso distretto.

Folini Giuseppe, notaro residente nel Comune di Bannio, distretto di Pallanza, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Economati dei benefizi vacanti.

Con decreto Ministeriale del 23 ottobre 1900:

Castellani Gustavo è nominato inserviente nell'Economato generale dei benefizi vacanti di Bologna, con l'annuo stipendio di lire 900.

Culto.

Con R. decreto del 20 ottobre 1900:

È stato ordinato il sequestro per misura di repressione del beneficio parrocchiale di *Sant'Egidio in Civitella di Serravalle del Chienti*, il cui investito, sacerdote Domenico Buono, ha riportato condanna per apologia del regicidio, con sentenza passata in giudicato; e si è sospeso anche il pagamento dell'assegno, che godeva lo stesso sacerdote, in qualità di economo spirituale della parrocchia di *Cese di Serravalle del Chienti*.

Con R. decreto del 24 ottobre 1900:

In seguito ai rapporti del procuratore generale presso la Corte d'appello di Roma, dai quali risulta che il sacerdote Luigi Cerroni, canonico teologo della cattedrale di *Veroli*, mena vita licenziosa con grave scandalo di quella popolazione, è stato ordinato il sequestro dell'anzidetto canonicato teologale, lasciando le relative rendite nette a disposizione del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Con RR. decreti del 24 ottobre 1900:

È stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle Pontificie, con le quali furono nominati:

Apollonio sacerdote Ferdinando al canonicato arcipretale nella basilica patriarcale di San Marco in Venezia;

Cannavina sacerdote Domenico all'arcidiaconato nel Capitolo cattedrale di Larino;

Mosconi sacerdote Filippo al canonicato della SS. Trinità I nel Capitolo cattedrale di Bobbio;

Silipo sacerdote Francesco al canonicato sottocantorale nel Capitolo cattedrale di Catanzaro;

Massari sacerdote Angelo al canonicato di lettera *G* nel Capitolo cattedrale di Modigliana;

Pugliese sacerdote Mario ad un canonicato semplice nel Capitolo cattedrale di Catanzaro;

Medea sacerdote Pasquale ad una mansioneria nel Capitolo cattedrale di Larino;

Fragalà sacerdote Giuseppe Calasanzio al beneficio parrocchiale di S. Giorgio Martire in Pizzo;

Busalino sacerdote Lorenzo al beneficio parrocchiale di Santa Maria delle Grazie in Carsi;

Fresco sacerdote Luigi al beneficio parrocchiale di S. Biagio in Bovolone;

Pace sacerdote Prospero al beneficio parrocchiale di S. Maria e S. Biagio in Bacezza, Comune di Chiavari;

Malpengotto sacerdote Fausto al beneficio parrocchiale dei Santi Bernardo e Giuseppe in Campiglia Cervo;

Cassaghi sacerdote Eugenio al beneficio parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo in Travagliato;

Zanaboni sacerdote Vincenzo al beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista in Pontelagoscuro.

Con Sovrana determinazione del 24 ottobre 1900:

È stato ordinato il diniego del Regio *Placet* alla Bolla arcivescovile, con la quale il sacerdote Giovanni Battista Locci venne nominato parroco di Selegas.

Con RR. decreti del 21 ottobre 1900:

Il canonico Giovanni Cicerchi è stato riconfermato per un altro biennio nella carica di membro del Consiglio di amministrazione del Pio Istituto della Santa Casa di Loreto ai termini dell'articolo 3 del R. decreto del 22 dicembre 1861, n. 212.

È stato dichiarato irricevibile ed infondato nel merito il ricorso prodotto dal Comune di Camisano Vicentino contro la decisione del 14 gennaio 1899, con la quale la Giunta provinciale amministrativa di Vicenza negò la sanatoria per la spesa di lire 1528,55 incontrata dal detto Comune pei lavori di riconsolidamento del campanile della Chiesa parrocchiale del luogo.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Disposizione *fatta nel personale dipendente:*

Con R. decreto 22 novembre u. s., l'allievo verificatore nella Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi, sig. Rossi Attilio, in aspettativa per motivi di famiglia, venne riammesso in servizio a datare dal 1° corrente mese.

Notificazione.

Con R. decreto del 3 dicembre 1900, il Ministero d'Agricoltura, vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Milano, ha imposto la cura obbligatoria dei gelsi infetti dalla *Diaspis pentagona* nei Comuni del circondario di Gallarate.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 2 corr., in Ponte Organasco, provincia di Pavia, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, addì 6 dicembre 1900.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI — Servizio delle Poste

PROSPETTO *delle entrate postali del* **primo** *trimestre dell'esercizio 1900-901 confrontate con quelle del* **primo** *trimestre dell'esercizio 1899-900.*

ESERCIZIO 1900-901.

N.	CAPITOLI — Denominazione	Luglio	Agosto	Settembre	Totale
40	Poste:				
	Francobolli per le corrispondenze	3,521,268 04	3,498,717 06	3,384,522 15	10,404,507 25
	Cartoline per le corrispondenze	626,859 —	651,386 65	656,938 80	1,935,184 45
	Biglietti postali	22,703 55	19,199 60	19,317 35	61,220 50
	Cartoline per i pacchi	319,820 25	326,922 80	327,229 95	1,003,973 —
	Segnatasse	89,531 40	87,703 30	86,821 10	264,055 80
	Tasse per l'emissione dei vaglia	310,009 80	303,844 70	285,880 80	899,735 30
	Francatura di giornali e stampe in conto corrente colla Posta.	132,777 32	155,065 64	140,661 84	428,504 80
	Tasse di fido, casella, ecc.	17,187 —	5,580 —	4,282 —	27,049 —
	Rimborsi dovuti dalle Amministrazioni estere	128,981 40	224,628 23	76,797 86	430,407 49
	Proventi diversi	19,949 16	6,323 67	5,300 78	31,573 61
	TOTALE	5,219,086 92	5,279,371 65	4,987,752 63	15,486,211 20

ESERCIZIO 1899-900.

N.	CAPITOLI — Denominazione	Luglio	Agosto	Settembre	Totale
40	Poste:				
	Francobolli per le corrispondenze	3,401,519 37	3,308,531 98	3,210,358 56	9,920,409 91
	Cartoline per le corrispondenze	597,811 80	634,510 —	627,573 30	1,859,895 10
	Biglietti postali	21,288 05	18,624 85	18,727 75	58,640 65
	Cartoline per i pacchi	352,282 90	316,938 75	338,249 70	1,007,471 35
	Segnatasse	85,463 55	75,138 95	81,245 —	241,847 50
	Tasse per l'emissione dei vaglia	290,444 50	290,703 60	270,054 95	851,203 05
	Francatura di giornali e stampe in conto corrente colla Posta.	120,290 74	119,988 58	119,961 35	360,240 67
	Tasse di fido, casella, ecc.	16,638 —	5,464 —	4,050 —	26,152 —
	Rimborsi dovuti dalle Amministrazioni estere	139,834 58	222,706 37	69,262 16	431,803 11
	Proventi diversi	11,646 81	5,973 68	4,787 17	22,407 66
	TOTALE	5,037,220 30	4,998,580 76	4,744,269 94	14,780,071 —
	Differenza nell'esercizio 1900-901 — in più	181,866 62	280,790 89	243,482 69	706,140 20
	Differenza nell'esercizio 1900-901 — in meno	—	—	—	—

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 6 dicembre, in lire 105,66.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

5 dicembre 1900

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	100,37 3/8	98,37 3/8
	4 1/2 % *netto*	109,29 1/4	108,16 3/4
	4 % *netto*	100,24	98,24
	3 % *lordo*	61,35	60,15

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO.

Con le norme prescritte dal Regolamento universitario, approvato col R. decreto 26 ottobre 1890, n. 7337, è aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di geodesia teoretica nella R. Università di Messina.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 5 aprile 1901.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevole a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Degli elenchi dovranno inviarsi non meno di sei copie.

Roma, addì 22 novembre 1900.

Il Ministro
GALLO.

2

AVVISO DI CONCORSO.

Con le norme prescritte dal Regolamento universitario, approvato col R. decreto 26 ottobre 1890, n. 7337, è aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di analisi superiore nella R. Università di Catania.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 10 aprile 1901.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevole a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Degli elenchi dovranno inviarsi non meno di sei copie.

Roma, addì 30 novembre 1900.

Il Ministro
GALLO.

2

AVVISO DI CONCORSO.

Con le norme prescritte del Regolamento universitario, approvato con R. decreto 26 ottobre 1890, n. 7337, è aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di filosofia morale nella R. Università di Torino.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 20 marzo 1901.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevole a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Degli elenchi dovranno inviarsi non meno di sei copie.

Roma, addì 10 novembre 1900.

Il Ministro
GALLO.

3

AVVISO DI CONCORSO.

Con le norme prescritte dal Regolamento universitario, approvato con R. decreto 26 ottobre 1890, n. 7337, è aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di storia antica nella R. Università di Pavia.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 20 marzo 1901.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevole a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Degli elenchi dovranno inviarsi non meno di sei copie.

Roma, addì 10 novembre 1900.

Il Ministro
GALLO.

3

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO - Mercoledì 5 dicembre 1900

SEDUTA ANTIMERIDIANA

Presidenza del Presidente VILLA.

La seduta comincia alle ore 10.

LUCIFERO, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta antimoridiana precedente che è approvato.

Seguito della discussione del bilancio dei lavori pubblici.

DE NAVA domanda all'on. ministro quale è il pensiero suo circa il metodo che si deve seguire in vista della prossima scadenza delle Convenzioni ferroviarie. Il Governo ha il diritto di denunziarle nel 1903. Ora questa denunzia potrà essere fatta dal Governo stesso come ente esecutivo o avrà bisogno di essere suffragata dal giudizio della Camera?

Dato questo secondo caso occorrerebbe che il problema fosse presentato in tempo debito. Nello stesso tempo raccomanda che la Commissione, nominata dall'on. Lacava per lo studio di tutta la questione dell'esercizio ferroviario, affretti i suoi lavori perchè la Camera abbia il tempo di compiere l'ufficio suo con perfetta cognizione e serenità.

Domanda da ultimo se il nuovo ordinamento dell'Ispettorato ferroviario abbia dato i buoni risultati che si attendevano. Egli ritiene che questi risultati non si sieno ottenuti.

Afferma che nessun miglioramento si è avuto nella sorveglianza dell'esercizio ferroviario: l'Ispettorato ha limitato la sua azione alla gestione delle tre Casse patrimoniali.

Chiede quali sono state le conseguenze della legge del 1897 circa la sovvenzione chilometrica per la costruzione di ferrovie.

Ciò domanda per sapere se quella legge fu o no utile, e quali provvedimenti di conseguenza si debbano prendere.

Lamenta che il ministro non abbia ripresentato il disegno di legge sulle opere idrauliche di terza, quarta e quinta categoria che la Camera con tanto plauso approvò pochi mesi fa e nel quale il Senato introdusse un emendamento di mera forma.

Desidererebbe poi conoscere gl'intendimenti del ministro intorno all'ordinamento del Genio civile e specialmente intorno ai Compartimenti ridotti ad essere una ruota di più nell'ingranaggio burocratico.

Infine richiama l'attenzione del ministro sulla necessità di provvedere convenientemente alle comunicazioni della Sicilia col continente, le quali non corrispondono dall'importanza del traffico, presentando sollecitamente le sue proposte per il transito Villa San Giovanni-Messina (Bene!).

COMANDINI stima necessario non solo modificare la legge del 1885, relativa ai lavori portuali, ma provvedere all'esecuzione dei lavori stessi, per modo che i danari impiegativi non vengano sperperati, come avvenne in quelli fatti nel porto di Cesenatico.

Invita perciò il ministro a disporre che i lavori siano fatti con altri metodi, e anche con maggiore rispetto delle disposizioni della legge e degli interessi delle popolazioni interessate.

NICCOLINI segnala al Governo il pessimo servizio ferroviario, specialmente per le merci, originato dalle eccessive economie introdotte dalle Società esercenti, e in particolar modo dal sistema delle cointeressenze che, malgrado il lavoro penosissimo del personale, non permette il regolare funzionamento dei trasporti.

Cita il caso d'una stazione, dove il personale di fatica da sette persone fu ridotto a tre, e dove le Compagnie ferroviarie sono riuscite, col pretesto di multe, a rendere illusorio il compenso promesso per le più gravi fatiche. Invita il ministro a prendere provvedimenti pronti e rigorosi a tutela del pubblico e del materiale appartenente allo Stato.

Raccomanda al ministro di provvedere perchè siano migliorati gli orarî sulla linea Firenze-Faenza, che ha costato somme ingenti e non rende i servigi sperati.

Lamenta i ritardi giornalieri che avvengono anche per le partenze dalle stazioni principali, e che sono spesso causati da eccessiva economia di vetture.

Non meno deplorevoli dei ritardi pei treni di passeggeri sono quelli che si verificano per la spedizione delle merci, e che hanno conseguenze gravissime quando vengono per essi a mancare le coincidenze coi piroscafi.

Richiama poi l'attenzione del ministro sulla pesca abusiva con la dinamite che si fa nel porto di Livorno; anche con possibile danno di quelle opere portuali.

Lamenta infine che per la rinnovazione di un ponte sull'Arno siasi fatta la costruzione in ferro, mentre con minore spesa si sarebbe potuto avere una più solida costruzione in muratura con materiali presi nelle vicinanze.

INDELLI, dopo aver rilevato le successive riduzioni subite dal bilancio dei lavori pubblici, si dichiara favorevole a trovare i mezzi per i lavori più urgenti e di importanza nazionale ricorrendo al credito.

Conviene in massima con quanto hanno detto gli onorevoli Pansini e Vischi circa l'acquedotto pugliese; esprime piena fiducia nell'opera dell'on. Branca; e confida che saranno eliminate le difficoltà amministrative e finanziarie alle quali l'on. ministro ha accennato, per modo che possa presto darsi principio a quest'opera, che sarà opera di redenzione per tutta una regione italiana.

La seduta termina alle ore 11,55.

SEDUTA POMERIDIANA.

Presidenza del Presidente VILLA.

La seduta comincia alle 14.

FULCI N., segretario, dà lettura del processo verbale della seduta pomeridiana di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE comunica le domande di congedo: on. Pivano, giorni 4, per motivi di famiglia.

(È conceduto).

Comunica quindi i ringraziamento del municipio di Ancona per il tributo di onoranza e di affetto reso alla memoria del compianto deputato Bosdari.

Interrogazioni.

FUSINATO, sottosegretario di Stato per gli affari esteri, risponde alle seguenti interrogazioni:

dell'on. Cottafavi « in ordine alle continuate espulsioni di cittadini italiani dal territorio soggetto all'impero Austro-Ungarico ».

dell'on. Fradeletto che desidera sapere « le ragioni che hanno indotto il Governo austriaco a sfrattare da Trento il pubblicista italiano Giuseppe Borghetti e a proibire, pure a Trento, l'inaugurazione del busto di Giovanni Prati ».

Nota che l'espulsione di un cittadino straniero è uno di quegli atti che non rappresentano la lesione di un diritto, ma l'esercizio di una di quelle facoltà, sulle quali nessun Governo ammette il sindacato di altri Governi.

COTTAFAVI nota che i fatti accaduti, e per i quali ha presentato la sua interrogazione sono ben più gravi di quel che non creda e sappia l'on. sottosegretario di Stato. In ogni modo non c'era bisogno di fare sforzo di coraggio esprimendo da parte del nostro Governo il dispiacere per i fatti stessi.

Ma dato il silenzio del Governo, ritiene che nella Camera debba sorgere una parola di simpatia per quelle popolazioni che

lottano per la conservazione della lingua patria e del sentimento nazionale.

Non soddisfatto, converte la sua interrogazione in interpellanza (Bene!).

FRADELETTO, non soddisfatto della risposta dell'on. sottosegretario di Stato, si associa completamente alle dichiarazioni dell'on. Cottafavi.

Venendo al caso Borghetti, nota che egli fu espulso pel supposto reato di avere egli attentato alla sicurezza dello Stato. Ciò non si può contrastare al Governo austriaco; ma deve ben dirsi ch'esso non ha avuto la necessaria misura.

E il Governo italiano, nonostante i buoni rapporti e l'alleanza, non ha avuto una parola di rimostranza.

E che dire poi del contegno del Governo austriaco di fronte all'inaugurazione del busto al poeta Giovanni Prati? Questo contegno ripugna ai più delicati sentimenti, e verso l'arte e verso la patria (Benissimo!).

ROMANIN-JACUR, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde ad un'interrogazione del deputato Leali, « sulle risultanze dell'inchiesta fatta a carico del sindaco del comune di Canino e quali provvedimenti intenda prendere in proposito ».

L'inchiesta accennata ha condotto alla nomina del R. Commissario, dal quale ora si attende l'opera riparatrice.

LEALI ringrazia soddisfatto.

MORIN, ministro della marineria, risponde ad una interrogazione del deputato Crespi che desidera sapere « se il Governo abbia iniziato convenienti studî per applicare alle navi e alla trazione ferroviaria i nuovi sistemi di turbine a vapore, che per l'economia del combustibile, la minore spesa di costruzione e il meraviglioso adattamento ai bisogni della tecnologia moderna, sono destinate a sostituire le attuali macchine a vapore ».

Assicura l'on. interpellante che il Ministero ha seguito col massimo interesse tutti i progressi fatti nei sistemi di turbina a vapore.

Accenna agli esperimenti già fatti e assicura che si continueranno con la massima cura.

DI SANT'ONOFRIO, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, dichiara che il suo Ministero non è rimasto indifferente dinanzi ad una innovazione che potrebbe recare tanti vantaggi alla locomozione ferroviaria.

CRESPI dà ampî schiarimenti intorno agli insperati risultati che si sono ottenuti finora dai nuovi sistemi di turbine a vapore, e raccomanda al Governo che sieno presi in attento esame i dati da lui esposti che si riferiscono alla importante questione.

ROMANIN-JACUR, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde all'on. Gustavo Chiesi che lo interroga « sulle ragioni per le quali l'autorità politica di Firenze sottopone ad una speciale sorveglianza un cittadino onorando e benemerito qual'è Antonio Maffi, durante il suo giro di propaganda ed ispezione delle cooperative di quella provincia ».

Questa interrogazione l'ha meravigliato.

Nessuna disposizione è stata data dal Governo per sorvegliare specialmente il cittadino Maffi nelle sue peregrinazioni.

La sorveglianza ordinata dal Governo è quella che si esercita in conformità dei regolamenti di pubblica sicurezza per tutte le pubbliche riunioni.

CHIESI GUSTAVO dimostra non esatte le informazioni date al sottosegretario di Stato. È provato che Antonio Maffi non solo a Firenze, ma a Milano ed in altre città fu insistentemente pedinato e sorvegliato.

Ed è questo un sistema che si segue dal Governo per tutti i cittadini che si ritengono di opinioni contrarie al Governo stesso, e che egli deplora.

Presentazione di una relazione e di un disegno di legge.

TORRIGIANI presenta la relazione sul disegno di legge per norme provvisorie sul ripartimento delle imposte nelle provincie dove è attivato il nuovo catasto.

GALLO, ministro dell'istruzione pubblica, presenta un disegno di legge per pareggiamento della Università di Macerata alle Università indicate nell'articolo 2, lettera *A*, della legge 31 luglio 1862.

GIOVANELLI presenta la relazione sul disegno di legge relativo al canone sul dazio consumo nel Comune di Roma.

Votazione per la nomina di una Commissione per l'esame dei provvedimenti economici finanziari.

PAVIA, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione.

Abignente — Afan de Rivera — Aguglia — Alessio — Aliberti — Anzani — Aprile — Arlotta.

Baccelli Alfredo — Baccelli Guido — Balenzano — Baragiola — Barnabei — Barracco — Bergamasco — Bertetti — Bertoldi — Bertolini — Bettòlo — Biancheri — Bianchi Emilio — Bianchi Leonardo — Bianchini — Biscaretti — Bonardi — Bonin — Bonoris — Borghese — Borsani — Borsarelli — Bovi — Branca — Brizzolesi — Brunialti — Brunicardi.

Calderoni — Callaini — Calleri Enrico — Calleri Giacomo — Cambray-Digny — Camera — Campi — Cantalamessa — Cao-Pinna — Capaldo — Capece Minutolo — Cappelli — Carcano — Carmine — Carugati — Casciani — Castelbarco-Albani — Castiglioni — Cavagnari — Ceriana-Mayneri — Cerri — Cerulli — Cesaroni — Chiapusso — Chimienti — Chimirri — Chinaglia — Cimati — Cimorelli — Cipelli — Cirmeni — Cocuzza — Codacci-Pisanelli — Colonna — Compagna — Compans — Coppino — Cornalba — Cortese — Costa-Zenoglio — Cottafavi — Crespi — Crispi — Curioni — Cuzzi.

D'Alife — Dal Verme — Daneo Edoardo — Danieli — De Amicis — De Asarta — De Bellis — De Cesare — De Gaglia — De Giacomo — De Giorgio — Del Balzo Gerolamo — Della Rocca — De Martino — De Nava — De Nobili — De Novellis — De Prisco — De Renzis — De Riseis Giuseppe — De Riseis Luigi — De Seta — Di Bagnasco — Di Broglio — Di Lorenzo-Raeli — Di San Giuliano — Di Sant'Onofrio — Di Scalea — Di Stefano — Di Terranova — Di Trabia — Donadio — Donati Carlo — Donati Marco — Donnaperna — Dozzio.

Engel.

Facta — Falcioni — Falconi Gaetano — Falconi Nicola — Falletti — Fani — Farinet Alfonso — Fasce — Ferraris Maggiorino — Ferraris Napoleone — Ferrero di Cambiano — Fiamberti — Fili-Astolfone — Finardi — Finocchiaro-Aprile — Fortis — Fortunato — Fracassi — Fradeletto — Franchetti — Francica-Nava — Frascara — Freschi — Fulci Nicolò — Fusco — Fusinato.

Galimberti — Galletti — Galli — Gallini — Gallo — Gattoni — Gavazzi — Ghigi — Giaccone — Gianolio — Gianturco — Ginori-Conti — Giolitti — Giordano-Apostoli — Giovanelli — Girardi — Giuliani — Giunti — Gorio — Grassi-Voces — Guicciardini.

Imperiale — Indelli.

Lacava — Lampiasi — Laudisi — Lazzaro — Leali — Leone — Libertini Gesualdo — Libertini Pasquale — Licata — Lojodice — Lucca — Lucchini Angelo — Lucernari — Lucifero — Luporini — Luzzatti Luigi — Luzzatto Arturo.

Macola — Magnaghi — Majorana — Malvezzi — Mango — Manna — Mantica — Maraini — Marazzi — Marescalchi Alfonso — Mariotti — Marsengo-Bastia — Marzotto — Mascia — Masciantonio — Massimini — Matteucci — Mauro — Maury — Mazziotti — Medici — Mel — Menafoglio — Merci — Merello — Mestica — Mezzacapo — Mezzanotte — Miaglia — Montagna — Monti Gustavo — Morando Giacomo — Morpurgo.

Nasi — Niccolini — Nuvoloni.

Orlando — Orsini-Baroni — Ottavi.

Paganini — Pais-Serra — Palberti — Panzacchi — Papa-

dopoli — Parlapiano — Pascolato — Patrizii — Pavoncelli — Pelle — Perla — Personè — Picardi — Piccolo-Cupani — Pini — Piovene — Pistoja — Placido — Podestà — Poggi — Poli — Pompilj — Pozzi Domenico — Pozzo Marco — Prinetti — Pugliese.

Radice — Rava — Resta-Pallavicino — Ricci Paolo — Riccio Vincenzo — Rizza — Rizzetti — Rizzo Valentino — Rizzone — Romanin-Jacur — Ronchetti — Rossi Enrico — Rossi Teofilo — Rovasenda — Rubini — Ruffo.

Sacconi — Salandra — Sanfilippo — Sanseverino — Santini — Saporito — Sapuppo Asmundo — Scalini — Scaramella-Manetti — Scotti — Serra — Serristori — Sili — Sola — Sonnino — Sommi-Picenardi — Sorani — Sormani — Spada — Spirito Beniamino — Spirito Francesco — Squitti — Stagliano — Stelluti-Scala — Suardi.

Talamo — Tecchio — Tedesco — Ticci — Tinozzi — Tizzoni — Toaldi — Torlonia — Tornielli — Torraca — Torrigiani — Tripepi Francesco — Turrisi.

Ungaro.

Vagliasindi — Valli Eugenio — Veneziale — Ventura Eugenio — Vienna — Vischi — Visocchi — Vollaro De-Lieto.

Wollemborg.

Zanardelli — Zannoni — Zeppa.

Sono in congedo:

Basetti — Berio — Bissolati.

Pivano.

Romano.

Testasecca.

Sono ammalati:

Farinet Francesco.

Lovito.

Meardi — Molmenti.

Silvestri.

PRESIDENTE estrae a sorte per lo scrutinio della votazione i deputati: Lucca, Spagnoletti, G. F. Suardi, G. C. Daneo, Cirmeni, Ferrero di Cambiano, Chiapusso, Di Bagnasco, Callaini, Majorana, Sanseverino e Cerulli.

Svolgimento di una proposta di legge.

FALCONI NICOLA dà ragione di una sua proposta di legge per l'aggregazione dei Comuni di Pietrabbondante e San Pietro Avellana al mandamento di Carovilli.

GIANTURCO, ministro guardasigilli, non si oppone che la proposta sia presa in considerazione.

(È presa in considerazione).

Presentazione di un disegno di legge.

GIANTURCO, ministro guardasigilli, presenta un disegno di legge per proroga dei termini stabiliti dalla legge per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE pone a partito la proposta della Giunta, di annullare la proclamazione dell'on. Lucchini fatta nel collegio di Bardolino, proclamando invece il ballottaggio fra lo stesso on. Lucchini e l'on. Miniscalchi.

(La Camera approva).

Seguito della discussione del bilancio dei lavori pubblici.

NOFRI, a nome anche dei deputati Noè, Agnini, Albertelli, Lollini, Berenini e Ciccotti, svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera, considerando le gravi e pericolose condizioni fatte all'esercizio ferroviario, specie in relazione al personale ed al materiale fisso e mobile, colle insolute quistioni delle proposte della Commissione d'inchiesta ferroviaria, del *deficit* delle Casse pensioni e soccorso, non che dei fondi di riserva delle Casse patrimoniali;

considerando pure e soprattutto la imminente scadenza della legge-contratto delle Convenzioni ferroviarie;

invita il Governo a provvedere, entro il prossimo esercizio 1901-902, alla completa e definitiva soluzione delle quistioni soppraccennate, affinchè lo Stato non debba trovarsi in condizioni ancora più svantaggiose di quelle in cui già si trova di fronte alle Compagnie esercenti le nostre tre grandi reti ferroviarie, quando si dovrà dare un nuovo assetto all'esercizio delle medesime ».

Ricorda al ministro l'obbligo di tener conto delle condizioni assolute di inferiorità in cui lo Stato si trova di fronte alle Compagnie, e di non permettere che lo Stato medesimo affronti disarmato, e perciò in antecedenza vinto, l'eventualità di nuovi contratti (Bene! — Bravo a Sinistra).

Forse, conclude, il Governo intende così preparare l'esercizio assolutamente privato. Ma noi ci opporremo con tutte le nostre forze, affinchè il più importante servizio pubblico non passi intero nell'arbitrio dello sfruttamento capitalistico (Vive approvazioni a Sinistra).

Presentazione di una relazione.

VOLLARO DE LIETO presenta la relazione al bilancio di agricoltura e commercio.

Seguita la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

CERRI segnala al ministro il pessimo servizio sulla linea Roma-Sulmona, che reca grave danno ai molti e legittimi interessi della regione abruzzese, sia per la minima velocità e scarsezza dei treni, sia per la deficienza del personale. Richiama specialmente l'attenzione del Governo sul modo come si compie il servizio nella stazione di Avezzano, e lo invita a richiamare l'Ispettorato al compimento del proprio dovere (Bene!).

Presentazione di relazioni.

CERIANA-MAYNERI presenta la relazione al disegno di legge: « Convenzione pel trasporto internazionale delle merci in ferrovia ».

DAL VERME presenta la relazione al disegno di legge relativo al riparto dell'imposta fondiaria nel Compartimento Ligure-Piemontese.

Seguita la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

CAO-PINNA richiama l'attenzione del Governo e della Camera circa la manutenzione delle strade nazionali che oggi importa una spesa di oltre sei milioni, e circa la necessità di rivedere e riformare i criterî coi quali furono classificate.

Dice che, applicando più strettamente e razionalmente le leggi, il carico della manutenzione di parecchie strade dovrebbe passare dallo Stato alle Provincie, alleggerendo così il bilancio di una spesa che potrebbe essere più utilmente impiegata.

Invita altresì il ministro a risolvere una buona volta il problema delle strade comunali obbligatorie che i Comuni non possono mantenere, ed alle quali non ha bene provveduto la legge dell'on. Lacava.

Lamenta che, mentre la legge per le opere del quadriennio contempla anche i porti di Carloforte e di Tortolì in Sardegna, in questo bilancio non figuri alcuno stanziamento per il porto di Tortolì, ciò che compromette le opere già in esso iniziate.

Non approva poi in generale il modo con cui è stata applicata la legge sui provvedimenti per la Sardegna, perchè le diverse opere, e specialmente le sistemazioni dei torrenti e degli stagni, non venendo fatte in modo continuativo, gli effetti della legge rimangono frustrati, e presto occorreranno altri provvedimenti.

Prega infine il ministro di voler ripresentare il disegno di legge dell'on. Lacava per la modificazione delle Convenzioni ferroviarie in Sardegna, perchè, quali sono, inceppano lo sviluppo dei commerci e degli scambi dell'isola col continente (Approvazioni).

DE NOVELLIS segnala al ministro le pessime condizioni di esercizio della ferrovia Eboli-Reggio, ed in generale lo stato di abbandono in cui è lasciata nei riguardi delle opere pubbliche la Provincia di Cosenza, ed invoca per essa i provvedimenti reclamati dalla giustizia distributiva.

GALLINI svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo a provvedere, perchè, durante la stagione estiva, non vengano sospesi i treni direttissimi Roma-Pisa e Roma-Firenze ».

Ricorda di aver più volte mosso lagnanza al Governo per la soppressione dei treni diretti della capitale nella stagione estiva, e di aver avuto dal Governo la risposta che esso non poteva influire sulle Società.

Crede ora opportuno di ritornare sulla quistione, perchè la capitale non può essere lasciata, nei riguardi ferroviari, in condizione d'inferiorità rispetto alle altre grandi città italiane.

CURIONI svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera:

« Considerato che non si possono devolvere all'industria privata ferrovie destinate a completare la rete principale dello Stato e concorrenti di questa;

invita il Governo a presentare un programma tecnico e finanziario:

a) per la rettificazione anzitutto, dove può bastare, delle linee esistenti;

b) e quando ciò non basti, per la costruzione, ma diretta, per conto dello Stato, delle nuove linee più urgentemente reclamate dalle emergenze del traffico nazionale e del transito ».

Rileva la grande importanza di risolvere la questione degli accessi al Sempione in modo da conciliare gl'interessi delle diverse regioni.

Crede che la legge vieti il concedere all'industria privata la costruzione di una linea come quella Arona-Domodossola, che verrebbe ad essere in concorrenza con altra linea dello Stato.

Ricorda come, discutendosi nella Camera la legge pel valico del Sempione, fu da molti oratori sostenuta efficacemente la convenienza di non affidare le linee d'accesso all'industria privata, e ciò non solo pei pericoli della concorrenza, ma anche per ragioni di difesa.

Nota che la ferrovia Arona-Domodossola è stata costruita con tutte le condizioni richieste per potere essere la principale linea d'arrivo al Sempione, onde è artificiosa l'agitazione, che si fa per ottenere altre linee col pretesto che l'Arona-Domodossola sia insufficiente.

L'esempio della Svizzera, la quale di recente con grandi sacrifici ha riscattato tutte le sue ferrovie, dovrebbe essere di ammaestramento a noi per non concedere all'industria privata ferrovie d'importanza vitale.

Nè si adducano ragioni di finanza, perchè per altre imprese, come la spedizione in China, i danari si trovano.

Attende dal Governo precise dichiarazioni e spera che saranno tali da soddisfarlo pienamente.

Interrogazioni e interpellanze.

LUCIFERO, segretario, ne dà lettura.

« I sottoscritti chiedono d'interrogare l'on. ministro dell'interno, circa una pubblica adunanza, indetta sulla piazza di Gesù e Maria a Napoli, ed arbitrariamente impedita dall'Autorità di pubblica sicurezza per togliere a quei cittadini, nell'imminenza dell'elezione politica, la piena e libera esplicazione del loro diritto elettorale.

« Ciccotti, Ferri, Turati, Nofri, Comandini, Arconati, Guerci, Socci, Pantaleoni, Pansini, Rondani, Berenini, Palatini, Bissolati ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dell'interno sul decreto emanato il 28 ottobre dal sottoprefetto di Biella proibente tutte le pubbliche riunioni sino a nuovo decreto.

« Rondani ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici sulle cause del disastro avvenuto nel « Lungo Tevere dell'Anguillara ».

« Guerci ».

PRESIDENTE annunzia che l'on. Luzzatto Arturo ha presentato una mozione.

La seduta termina alle ore 18,5.

Comunicazioni della Segreteria della Camera

Costituzione di Commissioni e nomina di relatori.

La Commissione per l'esame del disegno di legge: « Sull'esercizio della medicina da parte dei medici chirurgi non italiani (187) », si è oggi stesso costituita, nominando presidente l'on. Brunialti, segretario l'on. Cimorelli e relatore l'on. Santini.

Si è pure costituita la Commissione per l'esame del disegno di legge: « Concessioni speciali per determinati trasporti sulle strade ferrate del Mediterraneo, dell'Adriatico e della Sicilia (93) », nominando presidente l'on. Daneo Edoardo e segretario l'on. Bergamasco.

La Commissione per l'esame del disegno di legge: « Convenzione con la Società anonima concessionaria della ferrovia Vigevano-Milano, in dipendenza dell'istituzione del servizio merci a piccola velocità nella stazione di Milano Porta Sempione (101), « si è oggi stesso costituita, nominando presidente l'on. Marcora, segretario l'on. Borsani e relatore l'on. Fasce.

La Commissione per l'esame del disegno di legge: « Proroga della legge 29 giugno 1882, n. 837, sul riordinamento delle basi di riparto dell'imposta fondiaria nel Compartimento Ligure-Piemontese (100) », si è oggi costituita, nominando presidente e relatore l'on. Dal Verme e segretario l'on. Ceriana-Mayneri.

La Commissione per l'esame della proposta di legge: « Estensione della legge sugli infortuni agli operai addetti al taglio dei boschi (133) », si è oggi costituita nominando presidente l'on. Brunialti, segretario l'on. Bianchini e relatore l'on. Palatini.

Elezioni dichiarate contestate.

La Giunta delle elezioni ha oggi dichiarata contestata l'elezione del Collegio di Spilimbergo (eletto l'on. Pascolato).

Commissioni convocate per domani 6 dicembre 1900.

Alle ore 9 e mezzo: in seduta pubblica, la Giunta permanente per le elezioni per discutere sulle elezioni dichiarate contestate di Maglie (proclamato l'on. Vallone) e di Alcamo (proclamato l'on. Mauro).

Alle ore 13.30: la Giunta generale del bilancio per l'esame dei seguenti disegni di legge:

1. Conversione il legge del R. decreto 17 giugno 1900, n. 220, portante modificazioni ai provvedimenti a favore della Marina mercantile (64) (Urgenza).

Conversione in legge del R. decreto 16 novembre 1900, n. 377, contenente alcune modificazioni alle disposizioni dei capi I e II della legge 23 luglio 1896, n. 318, sui provvedimenti a favore della Marina mercantile (83).

2. Disposizioni relative alle costruzioni navali e agli operai degli stabilimenti militari marittimi (81).

3. Spese straordinarie militari per il quinquennio finanziario dal 1° luglio 1900 al 30 giugno 1905 (82).

Alle ore 14: la Commissione per l'esame del disegno di legge: « Concessioni speciali per determinati trasporti sulle strade ferrate del Mediterraneo, dell'Adriatico e della Sicilia (93) ».

Alle ore 15: la Giunta permanente per le petizioni.

Alle ore 16: la Commissione per l'esame del disegno di legge: « Provvedimenti per la repressione dell'usura (88) ».

Alle ore 17: la Commissione per l'esame della proposta di legge d'iniziativa dei deputati Pizzorni e Raggio: « Soppressione del Comune di S. Giovanni Battista ed aggregazione a quello di Sestri Ponente (97) ».

La Commissione per l'esame del disegno di legge: « Abolizione del domicilio coatto e provvedimenti preventivi e repressivi della delinquenza abituale (36) », che doveva adunarsi domani alle ore 17, è convocata invece alla stessa ora di mercoledì 12 dicembre.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali.

Adunanza del 2 dicembre 1900.

Presiede il socio senatore GIUSEPPE CARLE, *Presidente dell'Accademia.*

Il segretario fa menzione delle opere inviate in dono all'Accademia dai soci Mosso, Pirotta, Taramelli, Helmert, Rosenbusch, e dalla Società Storica comense.

Il socio Guareschi presenta una Nota del sig. Edoardo Peano, intitolata: « Alcuni derivati dal dietilchetone ». Sarà inserita negli Atti.

Vengono accolte per l'inserzione nei volumi accademici le Memorie: « Esperienze sull'elasticità e resistenza di conglomerati di cemento semplice e arenati » del socio Guidi.

« Contributo alla istologia della glandula mammaria funzionante », del dott. Donato Ottolenghi.

DIARIO ESTERO

Ecco il testo della parte del Messaggio del Presidente della Confederazione, Mac-Kinley, che riguarda l'Italia:

« L'assassinio di Re Umberto ha provocato la sincera espressione di dolore da parte di questo Governo e di questo popolo. Questa triste occasione venne colta per attestare alla Nazione italiana il profondo rispetto, qui nutrito, per la memoria del compianto Sovrano.

« Nell'ultimo Messaggio riferii la considerevole lentezza nei giudizî sul linciaggio di Tallulah. Malgrado gli sforzi del Governo federale, malgrado la produzione delle prove contro gli autori di questa grave offesa alla nostra civiltà, malgrado le ripetute inchieste delle Autorità dello Stato, nessuna punizione venne inflitta, e due successivi Giurì non riuscirono ad imputare chicchessia. I reclami del Governo italiano contro questo deplorevole risultato furono temperati e giusti. Scartando fin dal principio ogni considerazione d'indennità pecuniarie, come quelle accordate in precedenti simili casi da questo Governo, l'Italia ha solennemente invocato i trattati, in virtù dei quali essa è fondata a pretendere sul nostro territorio le stesse misure da essa applicate agli Americani, se i reciproci loro diritti venissero conculcati nel Regno.

« Rinnovo l'urgente raccomandazione da me fatta allo scopo che il Congresso conferisca alle Corti federali giurisdizione in questi casi internazionali, nei quali è impegnata l'ultima responsabilità del Governo federale, ed a questo fine invito l'azione del Congresso sui relativi *bills* introdotti nel Senato e nella Camera. Incombe a noi di rimediare l'omissione costituzionale, che ha condotto e può condurre ancora a tali deplorevoli conseguenze. Ho già rilevato la necessità ed i precedenti per una legislazione di tale natura, la sua sanzione è una semplice misura di giustizia previdente verso le Nazioni, colle quali noi, come Sovrani eguali, facciamo trattati, richiedendone la reciproca osservanza. Mentre il Governo italiano considera tale azione come il principale e certamente il più essenziale elemento del componimento dell'incidente di Tallulah, io opino che, conformemente ai precedenti ed in vista dell'improbabilità che tale speciale incidente possa esser composto dai menzionati *bills* ora pendenti, il Congresso provveda benevolmente per un'indennità alle famiglie delle vittime nella stessa proporzione e forma come in passato ».

***

Telegrammi da Washington ai giornali inglesi assicurano che le informazioni giunte dall'Europa confermano il Dipartimento di Stato nel convincimento che i negoziati colla China avranno un esito favorevole.

L'ambasciatore americano a Berlino, signor White, telegrafò al Segretario di Stato, signor Hay, che la Germania modificherà probabilmente le sue domande in modo da assicurare alle stesse l'approvazione delle altre Potenze, e che essa non insisterà nemmeno sulla sua proposta di comunicare le condizioni delle Potenze alla China nella forma di un *ultimatum*, la qual forma, oltre che dalla Germania, sarebbe voluta soltanto dall'Austria, mentre le altre Potenze aderiscono alla proposta degli Stati-Uniti e del Giappone, i quali sono dell'avviso che non si debba adottare la forma estrema di un *ultimatum*.

***

Un dispaccio da Pechino ai giornali inglesi, in data 3 novembre, annunzia che i plenipotenziari chinesi per la conclusione della pace, Li-Hung-Chang e Principe Cing, stanno esaminando la proposta di invitare il Governo chinese a ritornare a Pechino.

Nel caso che il Governo chinese si decidesse di ritornare alla capitale, tutte le Potenze, indistintamente, gli assicurerebbero la loro protezione, a patto però che l'Imperatrice vedova non prendesse più parte alla direzione degli affari di Stato, che verrebbe affidata esclusivamente all'Imperatore Kuang-Su.

***

Telegrafano da Atene, 3 novembre, ai giornali austriaci che, a quanto si afferma, il Commissario generale per l'isola di Candia, Principe Giorgio di Grecia, dopo il suo ritorno a Candia, convocherà l'Assemblea nazionale cretese per comunicarle il risultato delle sue pratiche presso i Governi russo, francese, italiano ed austriaco per la sistemazione definitiva della questione di Candia.

Le ferrovie italiane nel 1898

Il R. Ispettorato generale delle Strade ferrate ha pubblicato ultimamente la relazione sull'esercizio delle Strade ferrate italiane nel 1898. Essa è compilata con la consueta diligenza, benchè sia la terza pubblicata in poco meno di un anno, ciò che onora il R. Ispettorato e l'on. comm. Tedesco, che lo dirige. Riassumiamo i dati principali della notevole pubblicazione.

La lunghezza delle ferrovie variò di soli 167 km. nel 1898, salendo così a 15.753 km. di linee in esercizio, con una media di km. 0.055 per chilometro quadrato. Il costo totale delle ferrovie italiane passò da 5.146.929.755 a 5.105.599.261, aumentando così nell'anno in esame di L. 41.330.494. La percorrenza totale dei convogli fu di km. 69.620.176, con un aumento sul 1897 di km. 1.659.594.

Non si ebbero forti variazioni sul materiale mobile, crescendo però di 846 unità il numero dei carri da merci e da bestiame: erano così in servizio al 31 dicembre 1898 n. 2.966 locomotive, 8.578 vetture viaggiatori e 51.711 carri da merci e da bestiame.

Il numero dei viaggiatori trasportati fu in totale di 55.669.895

con un aumento di 1.462.240 sul 1897. Le merci trasportate nel 1898 aumentarono di tonnellate 1.317.684 sull'anno precedente e di tonnellate chilometro 141.379.652 rispetto al percorso. In particolare poi le merci a grande velocità trasportate nel 1898 salirono a tonnellate 568 168, quelle a piccola velocità accelerata a tonnellate 694.564, quelle a piccola velocità a 20.399.256.

I prodotti lordi furono di L. 289.588.500, compresi gl'introiti a rimborso di spesa in L. 5.739.365, e segnarono così un aumento di 9.777.667 sull'anno precedente. Essi risultano dalle cifre seguenti:

Categorie dei prodotti	Totale negli anni (escluse le tasse erariali)			Per chilometri negli anni		
	1898	1897	Differenza	1898	1897	Differ.
Viaggiatori .	108.871.781	106 497.602	+ 2.374.178	6.911	6 839	+ 71.26
Grande veloc.	21.559 992	21.086.399	+ 473.592	1.368	1,354	+ 14 33
Piccola accel.	14.323.050	13.662.212	+ 660.838	909	877	+ 31.76
Piccola veloc.	136.174.068	131.537.923	+ 5.136.145	8.676	8.448	+ 227.90
Fuori traffico.	2.420.242	2.355.225	+ 65.017	153	151	+ 2.37
Totali. . .	283.849.134	275.139.363	+ 8.709.771	18.018	17.671	+ 347.62

Quanto alle spese di esercizio, esse aumentarono di L. 4.033.511' salendo da L. 198.317.566 nel 1897 a L. 202.351.077 nel 1898. Aumentarono specialmente quelle di manutenzione, di sorveglianza e di direzione, mentre diminuirono in lieve misura — non in complesso, ma calcolate per chilometro — le spese per il materiale e la trazione, e quelle per il servizio del traffico.

Se portanto dai prodotti dell'esercizio, compresi i proventi a rimborso di spesa, che ascesero

	1898	*1897*
A	L. 289,588,500	279,810,833
Si deducono le spese, e cioè . .	» 202,351,077	198.317,566
Si ottengono i prodotti netti di. .	L. 87,237,442	81,493,266

Da cui risulta pel 1898 un aumento di L. 5,741,155

Il rapporto fra le spese e gl'introiti totali dell' esercizio, che era nel 1897 di L. 0.71, discese nel 1898 a L. 0.70, ciò che dimostra un vero miglioramento nelle condizioni finanziarie dell'esercizio.

I risultati finanziarî per lo Stato vengono dati dalle seguenti cifre:

Spese nal 1898	L. 128,046,875
Entrate »	» 112,303,854
Differenza passiva	L. 15,743,021

Tale differenza è dovuta in massima parte ai maggiori corrispettivi per l'apertura all'esercizio di varî tronchi di ferrovie secondarie, e a fronte di essa stanno le entrate per tasse sui trasporti in L. 19.900.232, nonchè le altre riscosse sulle ferrovie in maniera diretta e indiretta.

Finalmente è interessante vedere il profitto ricavato dall'industria privata nel 1898. Esso è di L. 90.463.192,50, e a stabilirlo concorrono: per l'entrata i prodotti già veduti in L. 283.849.134, nonchè L. 5.739.365 per rimborso spesa e L. 115.860.057 per quote di prodotti, corrispettivi, sovvenzioni ecc. dovuti dallo Stato. Per l'uscita, oltre alle spese totali d'esercizio in L. 202.351 077, abbiamo la quota di prodotto incassata dallo Stato, cioè L. 108 671.095, e canoni ecc. in L. 3.963,192.

In complesso i risultati dell'esercizio delle ferrovie italiane nel 1898 sono un altro sintomo di un risveglio costante e promettente della economia nazionale.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. il Re, accompagnato dal generale Brusati, si recò, ieri, sui luoghi inondati e danneggiati dal Tevere.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma è convocato in seduta pubblica per domani sera.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti proposte:

— Statuto organico dell'Ospizio dell'Addolorata, fondato dal compianto conte Antonio Cerasi.

— Mozione del consigliere comunale Soderini, per esaminare quali sieno i doveri del Consiglio rispetto alle Camere del lavoro, e per decidere se e quali sussidî possa o debba erogare a loro vantaggio.

IV Congresso dell'industria e del commercio dei cuoi. — Questo Congresso si riunirà posdomani, nei locali annessi al teatro Argentina, gentilmente concesso al Comitato promotore dal Municipio di Roma.

Il Congresso durerà tre giorni.

Sabato 8, ore 14. — Inaugurazione del Congresso al teatro Argentina — Saluto del cav. Paoli, presidente del Comitato — Nomina della Presidenza e discorso inaugurale — Svolgimento dei temi.

Domenica 9, ore 9. — Assemblea generale dei soci dell'Associazione italiana e commercio del cuoio — *Ore 14*: Continuazione dei lavori del Congresso.

Lunedì 10, ore 9. — Continuazione e chiusura del Congresso — *Ore 14*: Visita al mattatoio di Roma ed ai salatoi dei signori: cav. M. Paoli, C. Giorgi e C., e G. Gambirasi.

Conferenza internazionale ferroviaria. — Ieri a Palermo, nei locali del nuovo Casino, ebbe inizio la Conferenza internazionale dei rappresentanti delle Società ferroviarie europee, onde stabilire le coincidenze dei treni alle frontiere.

Intervennero alla Conferenza 170 delegati di varî Stati e delle Società ferroviarie europee.

Il comm. Zacchi, ispettore generale del Ministero dei Lavori Pubblici, addetto agli orari delle Strade ferrate, rappresentava S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici, on. Branca.

Il comm. Mazza, direttore delle Ferrovie sicule, aperse il Congresso salutando gli intervenuti in nome della Società ed il comm. Zacchi portò il saluto del Governo.

Indi il Congresso cominciò i suoi lavori e scelse a sede del futuro Congresso Budapest.

La Società delle Ferrovie sicule, unitamente alla Società di Navigazione generale, stabilì un programma di festeggiamenti onde fare ammirare le bellezze naturali della Sicilia e l'incremento delle industrie nell'isola.

Esposizione artistica internazionale di Venezia. — Si ha da Venezia, 5:

« Il concorso degli artisti italiani alla prossima Esposizione internazionale di Venezia supera ogni previsione. Viene primo per numero di artisti partecipanti il Veneto, seconda la Lombardia, terza la Toscana, quarto il Lazio, quinto Napoli, sesto il Piemonte, settima l'Emilia, ottava la Sicilia, e nona la Liguria.

« Il totale delle opere è di 1185, fra cui le Giurie dovranno scegliere le migliori con criterî di severità assoluta e non relativa. Le opere scelte saranno distribuite in gruppi regionali ».

Conferenza. — Domani sera alle ore 10 1/2 nella sala del Circolo Savoia il pubblicista cav. G. C. Ferrario terrà una conferenza sul tema: *Prima Esposizione mondiale di elettricità in Roma.*

Riattivazione di servizio sulla linea Orte-Chiusi. — Ieri fu riattivato il servizio regolare dei treni

diretti e direttissimi sul tratto Orte-Chiusi, della linea Roma-Firenze, mentre nei giorni 2, 3 e 4 andante, per minaccia d'una frana presso la stazione d'Orvieto, i treni stessi dovevano percorrere le linee di Orte-Foligno e Foligno-Terontola.

Servizi postali — *Corrispondenza per l'Egitto.* — L'Amministrazione postale egiziana non ammettendo l'introduzione nel suo territorio di gioielli od altri oggetti preziosi, per mezzo di lettere ordinarie o raccomandate, gli Uffici postali italiani non accetteranno d'ora innanzi corrispondenze per l'Egitto che da segni esterni lasciassero supporre di contenere tali oggetti.

Pacchi postali per l'America Centrale. — La tariffa per i pacchi postali diretti nella Repubblica di Honduras, destinati a seguire la via di Francia e Inghilterra, è stata ribassata nella misura seguente, sulle basi segnate nell'*Indicatore postale*: da 4,75 a 4, da 6,25 a 5,25, da 7,75 a 6,50, da 4,50 a 3,75, da 6 a 5 e da 7,50 a 6,25.

— È d'ora innanzi vietata l'introduzione nel Nicaragua di pacchi postali contenenti liquidi e materie facili a liquefarsi.

Legge sui marchi nell'Argentina. — La Camera di commercio ed arti comunica:

Il Congresso della Repubblica Argentina ha testè approvata una nuova legge sui marchi di fabbrica, la quale contiene anche una disposizione relativa ai marchi stranieri.

La Camera di commercio richiama l'attenzione dei commercianti e industriali, che possedendo marchi registrati in Italia intendano farne uso esclusivo in quella Repubblica, specialmente sull'articolo 72, così concepito:

« I marchi registrati nella Repubblica Argentina nel corso di 4 mesi successivi alla sanzione della legge potranno restare senza effetto se, prima dello spirare di quel termine, si richiede la registrazione di un marchio straniero identico o suscettibile di produrre confusione, che sia stato già registrato, al nome del richiedente presso un'autorità estera competente ».

Marina militare. — Ieri l'altro la R. nave *Governolo* partì da Assab; le RR. navi *Dardo* e *Dogali* giunsero, la prima a Cartagena e la seconda a La Guaira.

Marina mercantile. — I piroscafi *Vincenzo Florio*, della N. G. I., e *Kaiser Wilhelm*, del N. L., ieri proseguirono da Gibilterra per New-York.

Da Montevideo partirono ieri il piroscafo *Scotia*, della C. A. A. per Buenos-Ayres; ed il piroscafo *Toscana*, della C. I., per Genova.

— Il *Piemonte*, della Veloce, è partito da Rio-Janeiro, diretto a Genova.

ESTERO

Esposizione internazionale a Vienna. — Un'esposizione internazionale del gas e dell'acqua verrà tenuta in Vienna nel giugno 1901. Essa comprenderà tutto ciò che riguarda le applicazioni del gas all'illuminazione e alla produzione di forza, nonchè le condotte d'acqua, allacciamento di sorgenti, filtratura, distribuzione, contatori, ecc.

Notizie dei raccolti all'estero. — Il raccolto degli aranci nella Florida è calcolato per quest'anno a più di 1 milione di cassette; nella Giamaica a 700,000 cassette; nel Messico a 200,000 e in California a circa 7 milioni, e cioè a un milione più che nell'anno decorso.

Durante la prima metà di quest'anno la produzione del petrolio nel distretto di Baku, ove sono in azione 1497 pozzi, fu di 276,930,000 *pud* (tonn. 4,541,650), mentre nel corrispondente periodo del 1899 era stata di 266,670,000 *pud* (tonn. 4,373,430).

Due navi colossali. — Una compagnia di costruzioni marittime del Connecticut ha ricevuto l'ordine di porre in cantiere due navi, che, per lo loro dimensioni, saranno le più grandi del mondo. Esse costeranno 25 milioni di franchi ciascuna, e dovranno essere allestite fra diciotto mesi. Il loro spostamento sarà di 33,000 tonnellate, cioè 10,000 di più del *Deutschland:* la lunghezza sarà di 630 piedi, la larghezza di 75 piedi, e avranno 5 ponti sovrapposti. La loro velocità sarà di 14 nodi all'ora.

Le due navi saranno incaricate di fare il servizio fra la costa del Pacifico e i porti dell'Estremo Oriente, e trasporteranno mille passeggieri ciascuna, mentre nelle loro stive conterranno quattromila tonnellate di carbone.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PECHINO, 4. — La colonna italo-tedesca, reduce da Kalgan, è qui rientrata oggi, senza incidenti.

Salute ottima.

LIVADIA, 5. — Il bollettino sullo stato di salute dell'Imperatore, pubblicato stamane, alle ore 11, reca:

L'Imperatore ha passato benissimo le ultime 24 ore.

La temperatura era iersera 37 ed il polso 78. Stamane la temperatura era 36.1 ed il polso 68.

La convalescenza procede normalmente.

SAINT-BRIEUC, 5. — Il vapore *Rosgul*, che faceva il servizio fra l'Inghilterra, le isole inglesi e Saint-Brieuc, naufragò la scorsa notte presso Jersey.

Si crede che vi siano una trentina di vittime.

PARIGI, 5. — Si ha da Pechino, in data di ieri: Nella conferenza odierna, i Ministri esteri non presero alcuna deliberazione definitiva, alcune Potenze non avendo ancora notificato ai rispettivi rappresentanti le loro istruzioni circa la nota preliminare per la conclusione della pace colla China.

BERLINO, 5. — *Reichstag*. — Si discute la mozione di Lieber, del Centro, riguardante il libero esercizio dei culti.

Il Cancelliere dell'Impero, de Bülow, dichiara a nome dei Governi federati che i Governi, quantunque rispettino le convinzioni ed i sentimenti sui quali la mozione si basa, non sono in grado di aderirvi, perchè la mozione restringerebbe l'autonomia dei Governi federati sopra un terreno che devono riservare alle loro particolari legislazioni.

La legislazione di uno o di un altro Stato federato può contenere disposizioni che non corrispondano al principio del libero esercizio dei culti, riconosciuto però dalla maggior parte dell'Impero.

« Se io — soggiunge il Cancelliere — posso personalmente augurare che queste differenze scompaiano, il mio primo dovere però come Cancelliere dell'Impero, è di non lasciare pregiudicare il carattere federale dell'Impero e l'autonomia dei suoi componenti senza il consenso dei rispettivi Governi. Su questo si basa la fiducia degli Stati confederati, sulla quale l'Impero deve contare. Conservare questa fiducia, ecco il mio dovere principale; ed io sono convinto che il Reichstag ne converrà ».

Lieber replica sostenendo che l'argomento della sua mozione è di competenza dell'Impero e chiede che la mozione venga rinviata ad una Commissione composta di 28 membri.

La maggior parte degli altri oratori parlano in favore del rinvio della mozione alla Commissione.

Il rinvio è approvato e la seduta viene indi tolta.

SOFIA, 5. — Il Gabinetto si è dimesso.

La Sobranje si è aggiornata.

CRADDOCK, 5. — Un vivo combattimento si impegnò domenica a Vryburg fra i Boeri e gli Inglesi.

I Boeri avrebbero subito gravi perdite, gli Inglesi leggiere.

BERLINO, 5. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* pubblica un telegramma di Li-Hung-Chang alla Legazione chinese in Berlino e comunicato da questa al Ministero degli affari esteri. Il telegramma dice che il nuovo Governatore della provincia dello Chan-si, Sihliangs, in opposizione al suo predecessore Yuhsien, che era ostile agli stranieri, ha preso severe misure

contro i *Boxers*, ha fatto giustiziare pubblicamente oltre 80 capi ribelli e protegge i missionari con tutti i mezzi che ha a sua disposizione.

WASHINGTON, 5. — Si assicura che Giorgio Meyer, del Massachusetts, sia stato nominato Ambasciatore degli Stati-Uniti presso S. M. il Re d'Italia.

JERSEY, 5. — Una trentina di naufraghi del *Rosgul*, creduti annegati, si sono rifugiati sopra una scialuppa, della quale mancano notizie.

TANGERI, 5. — Il *Wolff Bureau* ha da Marocco, in data del 28 novembre, che il Ministro tedesco, barone De Mentzingen, giunto alla Corte del Sultano, riuscì a fare accogliere in modo soddisfacente i principali reclami dei sudditi tedeschi.

BERLINO, 5. — Il maresciallo, conte de Waldersee, telegrafa da Pechino, in data di ieri: Si annunzia che forze regolari chinesi abbastanza numerose, al comando del generale Ma, si trovano nella provincia dello Scian-Si ed occupanò le gole delle montagne alla frontiera del Ci-li.

È avvenuta a Pao-ting-fu un'esplosione in seguito al crollo di un magazzino di polveri.

Uno zappatore tedesco è morto; il tenente Wolffgramm e quattro zappatori sono rimasti feriti.

VIENNA, 6. — Nella Sophiensaal vi fu una grande festa in onore di Krüger, al quale verrà inviato un regalo d'onore.

Vi assisteva numeroso pubblico.

Un oratore espresse il rammarico che l'Imperatore Guglielmo abbia rifiutato di accogliere Krüger, il quale nemmeno a Vienna sarà accolto ufficialmente. Attaccò l'Inghilterra augurando ai Boeri perseveranza.

I convenuti decisero, fra vivi applausi, di spedire a Krüger un dispaccio di saluto.

SOFIA, 6. — Si tenta di formare un Gabinetto di coalizione, ma nei circoli politici si crede che vi siano poche probabilità di riuscita.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 5 dicembre 1900

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,6.

Barometro a mezzodì . . . . 759,4.

Umidità relativa a mezzodì . . . . . . 91.

Vento a mezzodì . . . . N debole.

Cielo . . . . piovigginoso.

Termometro centigrado. . . . . . . { Massimo 9°,6. / Minimo 2°,9.

Pioggia in 24 ore . . . . goccie.

Li 5 dicembre 1900.

In Europa pressione massima di 774 su Madrid; minima a 738 sul mare Baltico (Memel).

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di 2 a 3 mm. sulla alta Italia e sull'Abruzzo, salito altrove, fino a 2 mm. in Calabria e Sicilia; temperatura aumentata sull'alta Italia ed isole, diminuita altrove; nebbie in Val Padana; pioggiarelle in Liguria, nel Sassarese e Palermitano.

Stamane: cielo vario al Sud e Sicilia, nuvoloso altrove; venti deboli varî. Una nuova depressione si è formata sul mare Ligure con un minimo di 761. Barometro alto a 766 Cagliari e Palermo.

Probabilità: venti deboli varî sul versante Adriatico e Val Padana, moderati a forti intorno ponente sul Tirreno con mare alquanto agitato; cielo generalmente nuvoloso con pioggie.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 5 dicembre 1900.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	coperto	calmo	14 1	8 0
Genova	coperto	calmo	12 8	8 4
Massa e Carrara	coperto	calmo	9 5	6 1
Cuneo	$^{1}/_{4}$ coperto	—	6 5	0 3
Torino	nebbioso	—	6 2	2 1
Alessandria	$^{3}/_{4}$ coperto	—	5 6	4 6
Novara	—	—	—	—
Domodossola	$^{1}/_{2}$ coperto	—	8 9	— 2 1
Pavia	nebbioso	—	8 6	4 9
Milano	coperto	—	7 8	3 1
Sondrio	coperto	—	7 2	2 1
Bergamo	nebbioso	—	9 0	4 0
Brescia	nebbioso	—	10 5	4 5
Cremona	nebbioso	—	10 4	3 0
Mantova	coperto	—	10 0	3 0
Verona	piovoso	—	10 7	3 3
Belluno	coperto	—	5 2	— 0 4
Udine	coperto	—	8 3	0 1
Treviso	nebbioso	—	10 0	0 6
Venezia	coperto	calmo	9 6	1 8
Padova	coperto	—	10 6	0 9
Rovigo	coperto	—	10 5	1 5
Piacenza	nebbioso	—	9 8	0 0
Parma	coperto	—	9 8	1 2
Reggio nell'Emilia	$^{1}/_{4}$ coperto	—	7 2	1 8
Modena	coperto	—	10 4	1 1
Ferrara	coperto	—	10 9	2 0
Bologna	$^{3}/_{4}$ coperto	—	9 8	2 4
Ravenna	coperto	—	10 0	1 2
Forlì	coperto	—	10 4	1 2
Pesaro	coperto	mosso	12 4	6 5
Ancona	coperto	calmo	14 0	7 2
Urbino	$^{1}/_{4}$ coperto	—	7 1	1 9
Macerata	$^{3}/_{4}$ coperto	—	9 0	4 6
Ascoli Piceno	nebbioso	—	11 5	3 8
Perugia	coperto	—	8 0	3 4
Camerino	coperto	—	6 1	1 5
Lucca	nebbioso	—	12 7	1 9
Pisa	coperto	—	14 6	0 7
Livorno	coperto	calmo	12 8	6 0
Firenze	coperto	—	11 8	4 2
Arezzo	coperto	—	9 9	3 7
Siena	coperto	—	10 2	3 3
Grosseto	—	—	—	—
Roma	$^{1}/_{4}$ coperto	—	14 2	4 8
Teramo	coperto	—	8 7	3 2
Chieti	coperto	—	12 0	3 8
Aquila	coperto	—	8 8	2 7
Agnone	coperto	—	6 1	1 8
Foggia	$^{1}/_{4}$ coperto	—	12 2	7 0
Bari	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	14 5	8 5
Lecce	nebbioso	—	15 5	9 8
Caserta	$^{1}/_{4}$ coperto	—	14 2	5 7
Napoli	sereno	calmo	13 5	8 7
Benevento	nebbioso	—	14 0	2 5
Avellino	$^{1}/_{2}$ coperto	—	11 5	1 0
Caggiano	$^{1}/_{4}$ coperto	—	8 1	3 6
Potenza	$^{3}/_{4}$ coperto	—	7 8	3 7
Cosenza	$^{3}/_{4}$ coperto	—	14 0	9 0
Tiriolo	$^{3}/_{4}$ coperto	—	11 2	2 0
Reggio Calabria	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	16 8	11 8
Trapani	$^{1}/_{4}$ coperto	legg. mosso	16 9	11 9
Palermo	$^{3}/_{4}$ coperto	legg. mosso	18 4	8 0
Porto Empedocle	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	15 4	10 7
Caltanissetta	sereno	—	13 0	5 6
Messina	coperto	calmo	15 3	11 2
Catania	sereno	calmo	15 9	10 6
Siracusa	$^{1}/_{4}$ coperto	mosso	16 7	10 9
Cagliari	coperto	legg. mosso	10 0	8 0
Sassari	piovoso	—	11 6	8 0

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile* Tumino Raffaele.